



Assoarmieri è lieta di invitare tutti i suoi associati e chi, non facendone ancora parte, ha interesse a partecipare al Convegno di Studi che si svolgerà a Firenze il prossimo 21 novembre 2011 sulla nuova normativa in materia di armi (Decreto Legislativo 26 ottobre 2010 n. 204).

Dopo il successo di Brescia e quello di Veduggio, Assoarmieri ha ritenuto importante continuare nella serie di Convegni sul territorio nazionale al fine di fornire una chiave di lettura sulle contrastanti problematiche sottese alla nuova normativa.

Analizziamo brevemente la questione.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010 è stato pubblicato il testo del decreto legislativo del 26 ottobre 2010, n. 204 con il quale l'Italia ha recepito la Direttiva Comunitaria 2008/51/CE, in merito all'*acquisizione e detenzione delle armi*.

In questo decreto sono presenti tutta una serie di modifiche sulle norme più rilevanti in materia di armi quali: la legge 110/1975, la 895/1967, la 527/1992 e il Testo Unico delle leggi di Pubblica sicurezza.

Corre l'obbligo sottolineare due aspetti: il primo attiene a due distinte procedure d'infrazione che l'Unione Europea ha avviato contro questo provvedimento normativo del nostro Governo, poiché la legge italiana si è spinta oltre a quello che era il contenuto della Direttiva europea da recepire, andando a regolare alcune fattispecie giuridiche che nel resto dell'Europa non erano state prese in alcuna considerazione.

Il secondo aspetto riguarda numerose disposizioni contenute nel Decreto che per la loro concreta applicazione vengono rimandate ad alcuni regolamenti che il Ministero dell'Interno avrà l'obbligo di emanare attraverso propri Decreti Ministeriali.

Il legislatore ha provveduto a dare attuazione alla direttiva 2008/51/CE in materia di armi da fuoco, introducendo importanti novità nella disciplina della denuncia delle armi comuni da sparo e in quella dell'utilizzo delle armi giocattolo, nonché configurando per la prima volta la nozione di parti d'arma. Più in generale la novella investe tutti i principali testi normativi che concorrono a definire la disciplina amministrativa e penale delle armi, in alcuni casi adottando soluzioni già da tempo recepite in via interpretativa della giurisprudenza.

Queste prime problematiche e molte altre interpretazioni attraverso l'esame degli articoli e dei cambiamenti all'attuale quadro normativo verranno presi in considerazione durante il Convegno che i nostri illustri relatori, Dr. Angelo Vicari e Gen. Romano Schiavi, ci verranno ad illustrare, anche a livello europeo con gli On. Salvatore Iacolino e On. Véronique Mathieu.

Il Presidente Assoarmieri

(Avv. Antonio Bana)

Milano/Brescia, 10 novembre 2011